

# Spettacoli

Carla Fracci  
ammalata  
Annullato  
il gala di Firenze

MILANO Carla Fracci ricoverata improvvisamente nella clinica Città di Milano. La danza trice ha accusato venerdì i sintomi di una febbre alla probabilmente di origine virale ed è stata costretta ad annullare l'ultima replica scaligera della *Vesale*. Anche il gala natalizio al Teatro Verdi di Firenze previsto per venerdì 24 è stato annullato.

La scomparsa  
di Wanamaker  
Tutta una vita  
per il teatro

LONDRA L'attore americano Sam Wanamaker è morto l'altro giorno a Londra all'età di 74 anni stroncato da un cancro dopo cinque anni di malattia. Wanamaker era stato costretto a lasciare il suo paese per le persecuzioni anticatoliche. Esule in Gran Bretagna si è dedicato al teatro classico shakespeariano alla tv e al cinema.

Nuove tensioni tra i due soci della «major»  
Cecchi Gori accusa Berlusconi di voler vendere Cinema 5 a un gruppo straniero ma Carlo Bernasconi, gran capo Fininvest, smentisce subito:  
«Stiamo solo trattando l'apertura di nuove multisale con Seydoux»

## Pentadramma ultimo atto

Berlusconi vende le sale di Cinema 5 ai francesi? La voce gira da qualche settimana. Vittorio Cecchi Gori, socio del Cavaliere nella Penta, teme l'ingresso degli americani attraverso la Pathé. Ma Carlo Bernasconi smentisce tutto. «Macché vendita. Il gruppo Chargeurs di Jérôme Seydoux vuole investire in Italia. Forse saremo soci per l'apertura di nuove multisale. Cecchi Gori vede fantasmi dappertutto».

tempo, i vostri cinema hanno dovuto sostenere i film della Penta anche quando non incassavano?

Vedo che mi ha capito. Si abbiamo commesso un imperdonabile errore di gestione. A parità di condizioni è giusto sostenere i titoli Penta ma in molti casi abbiamo messo in atto una sinergia negativa.

Infatti «Jurassic Park» non ve l'hanno dato...?

Avrei fatto carte false per averlo. Purtroppo la Uip ci ha voluto castigare. Ma da ora in poi si

cambia. È un fatto di commercio. Non imporremo più i film Penta. Se non funzionano, si smontano.

Eppure per «Il segreto del bosco vecchio» di Olmi...

Pensavamo che potesse piacere. Ma certo in quel caso abbiamo pagato due volte.

Le dispiace di non avere pronto per Natale «Occhio-pinochio» di Nuti?

Che domande! Avevamo rifiutato tante prenotazioni. Ci contavano. Sono pazzi. Non ha senso produrre film italiani

che costano venti miliardi. Noi strilliamo, strilliamo, ma a questo punto bisogna salvare il salvabile. Per fortuna sta andando benissimo *Piccolo Buddha* e mi aspetto molto da *La casa degli spiriti*.

E quella storia di De Laurentiis nuovo socio di Berlusconi insieme alla Rca?

L'ho letta sull'Unità. Aurelio è uno dei più bravi. Ha intuizione e grinta. Ma credo che debba continuare a fare da solo la sua politica. E poi, come lei sa, io preferisco stare fuori dalla produzione.



Accanto, Carlo Bernasconi. In basso, Vittorio Cecchi Gori. Nella foto grande: l'esterno del cinema Adriano, a Roma.



### Vittorio rilancia: vuole i cinema del circuito Safin

ROMA Muore la Penta ma Vittorio Cecchi Gori non vuole arrendersi disarmato alla resa dei conti. Sa che dai prossimi mesi non potrà più godere del trattamento di favore riservato ai suoi film dal circuito Cinema 5. Bernasconi gran capo Fininvest assicura che di ora in poi le sale di Berlusconi punteranno solo al profitto imbarcando i titoli americani che incassano. Vittorio Cecchi Gori rimasto al timone del gruppo dopo la morte del padre Mario corre ai ripari costruendosi in circuito tutto suo. A Firenze, recalcitra anti ca gestisce un quintetto di locali a Roma sta per comprare le sale oltre una ventina del circuito Romagnoli (oggi Safin). Cinque di queste (Adriano, Volturmo Atlantic, New York, Anstion) le ha già acquistate per un investimento di circa 40 miliardi. Le altre dovrebbe prenderle in gestione



dal prossimo giugno per una ventina di miliardi allargando così il suo «parco» romano che comprende anche l'Augustus, il Capramichetta, il Capramichetta, il Capramichetta, il Capramichetta, il Capramichetta.

Cecchi Gori sa bene che è sul fronte delle sale che si gioca oggi buona parte della sfida. Una volta esaurito il suo rapporto privilegiato con Berlusconi sul piano della produzione e dei diritti d'antenna, il cinquantenne imprenditore deve mantenere ad ogni costo una solida porzione di mercato nel cosiddetto settore *theatrical* (cinema) specializzato nelle grandi città. Hanno ricominciato a tirare ma è il bivio di impiantare le multisale di rinnovare le tecnologie di proiezione e di ristrutturare i palcoscenici. Come riconosce il direttore Gianni Della Casa i

norme Adriano dovrebbe trasformarsi ad esempio in una multisala dotata di almeno quattro schermi non tutti da destinare ovviamente ai film della casa.

Del resto pur costretto a ridimensionare i suoi progetti un tempo faraonici Cecchi Gori continua a gestire una bella fetta del cinema italiano che sempre parte della squadra arricchita dalla presenza di comici e sceneggiatori. Villaggio e Abatantuono. Ma certo sono passati gli anni in cui la Penta dettava le leggi in termini di monopolio e l'insuccesso di titoli costosi come *Arnaia la ballera* e *Il segreto del bosco vecchio* nonché le grane legate ai costi superlativi di *Occhio-pinochio* hanno peggiorato le cose.

### Sanremo riparte con Pippo Baudo «Faccio tombola con Benigni»

Domani sera il menu di Raiuno offre la seconda tappa della maratona sanremese in vista del Festival di febbraio. Baudo proclamerà in diretta dal Teatro Anstion la rosa dei 20 big promossi alla gara canora nazionale. Ospiti straordinari Arbore e Benigni. Per il vecchio Pippo (come del resto per Mike) il '94 sarà ancora un anno impegnativo. Dopo Sanremo *Tutti a casa*, il nuovo varietà di Raiuno.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO Domani sera va in onda da Sanremo su Raiuno la seconda tappa di un festival lungo un anno. Conduce naturalmente Pippo Baudo. E chi se ne sa? Si va verso il Duemila a teleseguire ancora puntate sui vecchi solidi pilastri. Mike e Pippo ancora imperverano. Il loro binomio contraddittorio (tipo le convergenze parallele) si è fatto reale (se la tv può essere reale) nella distanza mentale di *Cera due volte* il programma che Baudo ha realizzato per Raitre. I due capitani della tv italiana hanno parlato a distanza di decenni uno dando lezione all'altro. E la sfida continuerà anche nel '94. Mentre Mike prepara edizioni speciali della sua «Ruota» Pippo condurrà in porto la corazzata canora nazionale e contemporaneamente lavora a un nuovo tipo di varietà da realizzare per Raiuno. Ce n'è abbastanza per fare una bella chiacchierata.

Bene. Un'altra occasione al Grillo, per Raiuno. Con seguito probabile di relative polemiche.

Mah Benigni è andato in ritiro spirituale con Cerami in Toscana. Non so che cosa farà lui con me ha una gara fissa. Arna mi presenta un foglietto lungo 3 centimetri e mi dice questo è il copione. Preferisco che io rimanga colpito sul momento. Vuole vedere il fatto sulla mia faccia. Vuole farmi morire.

Tornando alla selezione per Sanremo, a sa che hanno mandato una canzone anche Enzo Jannacci e Paolo Rossi. C'è grande attesa per sapere se sono passati. Ovviamente non puoi dire ancora niente sulle scelte della giuria, ma, ti chiedo, intendete puntare a un festival di «personaggi» come già ne abbiamo visti negli scorsi anni, oppure tornerete ai cantanti puri?

Cantanti veri ce ne saranno tantissimi anche tra i vecchi che una volta dicevamo. Poi ce saranno un po' di altri, un remake e c'è di eccitante questa partecipazione possibile. Paolo Rossi.

Allora parliamo del programma che stai preparando per Raiuno nel '94. Il titolo lo sento che dovrebbe essere *Tutti a casa*, come il celebre film. Ma di che cosa si tratterà?

E la sfida del nuovo varietà. A metà fra il talk show e la rivista pura (pochissimo). Avremo tre situazioni standard: tre produzioni fiction che consentano di aprire la discussione tra il pubblico a casa e in platea.

E chi altro ci sarà, oltre te, in studio?

Ci saranno addirittura 10 attori in una chiacchierata di 10 minuti. I tempi allora non erano ancora maturi. Oggi so molto contento di poter offrire una possibilità a tanti giovani attori.

Ma, se c'è tanta gente, sarà un programma dai costi elevati.

Per carità. Anzi data la situazione della Rai i costi saranno bassissimi. I giovani attori hanno accettato questa opportunità e ormai sono più che contenti.

Resta da dire quale collocazione avrà questo *Tutti a casa*. La rete è Raiuno, la sera a quale serata?

Il giorno ancora non c'è. Potrebbe essere il sabato o il giovedì.

Meno male che Mike nel frattempo avrà fatto il suo contratto di sei anni. Almeno non gli darà di nuovo dispiacere.

## Da Bologna a Roma sul treno-Barnum con Lucio Dalla

TRENO BOLOGNA ROMA «Un caffè? Una bruschetta? Una controllatina alla pressione? Scusi, diceva a me? Uno pensa di non aver capito bene. Invece tutto vero. Ore 10.30 di stazione di Bologna. Delle scene di tutto di più al binario est ci sono pure due crocerossine in calze bianche e fisco da modella. Insieme - nell'ordine - un mimo bonaiolo, una danzatrice del ventre due mangiafuoco, un gruppo di suonatori rumeni in azione, una signorina in grimaldino davanti al carrello di bevande, qualche tonnellata di fotografi e cameramen e un po' di viaggiatori disorientati. Si gira un film? No, si promette un disco *Henna*. Quello di Lucio Dalla. Il folgorato da un colpo di fulmine per le ferrovie dello Stato il cantautore bolognese ieri ha affittato un treno e ci ha portato in viaggio duecento persone da Bologna a Roma con sorpresa finale. La multa si grida e con molli entusiasti giornalisti hanno preso un concerto nella galleria della stazione. Termina con un concerto che potrà vedere

Maghi, teologi e orchestre jazz, in carrozza per presentare l'album «Henna» nuovo prodotto del cantautore bolognese. All'arrivo un «concertino» improvvisato e affollato alla stazione Termini. Lucio Dalla durante il concerto improvvisato che ha tenuto alla stazione Termini di Roma.

DALLA NOSTRA INVIATA DANIELA CAMBONI



signori Norma da Brescia la cartolina con tanto di sfera di cristallo. «Vedo che lei nel passato ha avuto un delusione». Ma il futuro è luminoso. Due scelte più avanti è invece il teologo. Lorenzo, 29 anni, fra due domine non partecipa per il Brasile. «Ah, la condizione mi univa». Nel viaggio non trovavo delle vere risposte, ma delle cose che ci possono aiutare. «Rimane il mio bionico che in realtà è un poltologo Igor Pellicani e sto cucinando di dadi nel ex Jugoslavia». «Dunque funziona così: si pagano 70.000 lire al mese per mantenere un'intera famiglia. Informazioni alla Cgil di Bologna. Il tutto in una zaga dal la danzatrice di ventitré che si muove saggiamente di un viaggio. In altro seguito da musicanti rumeni (mette il gruppo jazz suona i pochi metri di distanza) un misterioso idrologo. L'unico autorizzato perché si sa che in un treno che si rispetti ci sono anche loro e le biondi crocerossine che distribuiscono dolci e caffè. «Verranno se siamo qui gratis, perché siamo amici di Lucio».

facciamo le modelles. Insomma un casino. «Ho scelto il treno per riprendere il mio disco di *Henna*», dice intanto Lucio Dalla - la società che si muove cambia e non si ferma mai. Ma soprattutto l'occasione. Oggi si ride alla solitudine perché chi ci governa ha interesse a che rimangano soli divisi. La risposta invece è *contaminazione*. Insomma non fare stacco di mia mischia. Infatti il soprattutto comune. Anzi mettere insieme e mobilitare. «Da qui a parlare di politica il passo è breve. Cosa pensa di Berlusconi?». «Che ho tutto il diritto come chiunque altro di entrare in politica. Ma perché tanto scandalo solo adesso Berlusconi?». «Che ho sempre detto questo. Ma se ho scelto per il primo voto il bottone con delle sue emblemi Berlusconi di sicuro non lo voterò».

Il concerto di Lucio Dalla è stato un successo. Il pubblico ha applaudito il suo spettacolo. Lucio Dalla è stato un successo. Il pubblico ha applaudito il suo spettacolo. Lucio Dalla è stato un successo. Il pubblico ha applaudito il suo spettacolo.